

# Commissione d'inchiesta già ferma

Appena nominato, l'organismo presieduto da Pier Ferdinando Casini decide un rinvio per l'assenza del regolamento. Che sarà votato solo la prossima settimana

■ Pronti, partenza, alt: serve il regolamento. Questo l'avvio della commissione d'inchiesta sulle banche. Un flop che si annuncia nonostante la commissione d'inchiesta è un organo parlamentare previsto dalla Costituzione. «Ciascuna Camera», recita l'articolo 82 della Carta, «può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria».

Se disposte congiuntamente dai due rami del Parlamento, prendono il nome di commissioni bicamerali, ma possono essere anche costituite dalla sola Camera dei deputati o dal solo Senato. Una commissione d'inchiesta viene istituita tramite una legge dedicata (se bicamerale) o per mezzo di semplice risoluzione della camera interessata (se monocamerale), per effettuare indagini che affiancano, e non che sostituiscono, quelle della magistratura. La Corte costituzionale ha definito i limiti di utilizzo dei poteri propri dell'autorità giudiziaria.

Come stabilito dal regolamento della Camera dei deputati, «i poteri della commissione sono, a norma del-

la Costituzione, gli stessi dell'autorità giudiziaria». Secondo la legge, l'organismo ha un anno di tempo per concludere i lavori. Dopo sei mesi dall'avvio, la commissione è tenuta a presentare una relazione. Tuttavia, l'attuale legislatura scadrà a marzo lasciando alla commissione solo sei mesi per lavorare. Scusate la lunga premessa. Ci siamo dilungati volutamente per definire tutto ciò che è la teoria. La pratica è un'altra e molto più semplice. L'obiettivo della maggioranza sarà insabbiare o tirare per le lunghe. Così la prima mossa è definire il perimetro.

Dopo che l'altro ieri è stato nominato presidente **Pier Ferdinando Casini**, oggi i vertici si riuniscono per definire la bozza di regolamento. Il testo dovrà essere votato la prossima settimana. Nonostante **Casini** abbia dichiarato al momento del suo insediamento l'intenzione di convocare riunioni ogni lunedì e venerdì, i membri non hanno ancora ricevuto alcun avviso per fissare l'agenda della prossima settimana. Quasi certo, dunque, che il primo lunedì andrà sprecato. E perdere giorni significa sprecare tempo prezioso. La commissione è infatti destinata a decadere nel momento in cui andrà a scadenza la legislatura. Ci sono pochissimi mesi.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

